

SULLE VIE DEL PUNTINO AD AGO

STUDIO ANTROPOLOGICO

Da circa un anno l'Associazione culturale "Il Tassello" sta analizzando il fenomeno del "Puntino ad ago". Molte suggestive ipotesi sono state formulate circa le sue origini e le strade percorse fino ad arrivare alla realtà dei primi del 1900, quando la memoria storica ha fornito dati certi ed inconfutabili.

Dopo un capillare censimento, da cui è emerso che oltre 50 donne conoscono ed eseguono la tecnica, negli incontri che si sono susseguiti sono state raccolte le storie individuali che hanno fatto risalire le origini della diffusione a donne di Latronico attive negli anni 1910-20.

La prima che ricordiamo è *Carmela Pittella* che dagli anni '20 in poi avrebbe tramandato la sua conoscenza a parenti e vicine (*Conte Lucia*, dal 1958 residente a Prato, le sorelle *Caterina* ed *Antonietta Alagia*, *Tucci Maria*).

Antonietta Lofrano Ciminelli, nata nel 1918, racconta che ha imparato il puntino ad ago da *Teresa Arbia* di Senise che negli anni '30 si era trasferita a Latronico. La signora *Arbia* era molto gelosa della sua pratica, al punto da pretendere un solenne giuramento: *Antonietta* non doveva insegnarla più a nessuno. *Antonietta* ha mantenuto il giuramento fino ad oggi, per cui la fonte *Arbia* si estingue a questo livello.

Negli anni '60 *Filomena Cirigliano*, nata nel 1913 a San Giorgio Lucano, venne ad abitare a Latronico ed eseguiva molti lavori con la tecnica del puntino ad ago. Diverse donne nel corso degli anni, fino a qualche anno fa, hanno appreso da lei, disponibile ad insegnare, la tecnica esecutiva del merletto.

Tuttora, da indagini svolte, risulta che nessuno sa eseguire il puntino ad ago né a Senise, né a San Giorgio, che pure sono comuni situati lungo le sponde del Sinni ed interessati allo stesso processo storico di Latronico.

L'esclusiva presenza di questo manufatto nel paese ha fatto sorgere insistente una domanda: è nato a Latronico? Quando? È una spontanea evoluzione del *filet* classico a modano, molto diffuso nell'800? È stato importato? Se non è indigeno, da dove è arrivato? Per quali strade?